

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00221725
ESC - Ente schedatore	M591
ECP - Ente competente	M591

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	insediamento
OGTT - Precisazione tipologica	villaggio
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di dati bibliografici
OGTN - Denominazione e numero sito	Murgia Timone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	16.616865
GPDPY - Coordinata Y	40.66387
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ PREISTORIA/ Neolitico
--	--

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	Neolitico
DTSF - A	Età del Bronzo
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Descrizione**

Il villaggio, nel complesso di forma quasi ovale, raggruppa più capanne Neolitiche e presenta esternamente un fossato, definito da Ridola una "Trincea", scavato molto probabilmente con strumenti di pietra. Il fossato varia tra 1,90 e 2,70 metri in larghezza, 1,50 e 2,50 metri in profondità. Il perimetro complessivo del fossato è di 664 metri e racchiude un'area di oltre 20.000 metri quadri, mentre il villaggio possiede in totale due accessi: uno ad Ovest largo circa 4 m, l'altro ad Est. All'interno del fossato sono stati rinvenute da Ridola numerose buche per l'inserimento di pali in legno, ciò lascia pensare alla presenza di più capanne. Le sepolture avvenivano in pozzi o in grotticelle nei fossati ormai interrati, sul tracciato Sud del fossato occidentale sono state ritrovate infatti tre tombe a grotticella ipogea, ovviamente successive all'occupazione del sito. Ridola decise di approfondire gli studi in questa zona dopo aver ritrovato nell'area numerosi oggetti dell'età preistorica, soprattutto pietre lavorate. Il sito, dalla notevole importanza storica, ha suscitato l'interesse di altri archeologi illustri come Rellini e Lo Porto, i quali hanno proseguito le ricerche avviate da Ridola riportando alla luce numerosi altri reperti, tra cui oggetti in ceramica graffita come frammenti di vasi dipinti, tre accette in pietra levigata (tipiche del Neolitico), spatole in osso e lame.

NCS - Interpretazione

Villaggio neolitico

MTP - MATERIALI PRESENTI**MTPS - Densità**

NR

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

dato non disponibile

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file), riproduzione di fotografia da bibliografia

FTAA - Autore

www.trekkingmaterita.it

FTAD - Data

2023/08/00

FTAN - Codice identificativo

ridola_9

FTAF - Formato

jpg

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2023

CMPN - Nome

Vizzino, Giacomo

FUR - Funzionario responsabile

Mauro, Annamaria